

## Atrofia vulvovaginale in menopausa: impatto di ansia e depressione

Prof.ssa Alessandra Graziottin  
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica  
H. San Raffaele Resnati, Milano

### Commento a:

Moyneur E, Dea K, Derogatis LR, Vekeman F, Dury AY, Labrie F.

### **Prevalence of depression and anxiety in women newly diagnosed with vulvovaginal atrophy and dyspareunia**

Menopause. 2020 Feb;27(2):134-142. doi: 10.1097/GME.0000000000001450

Valutare l'incidenza di ansia e depressione nelle donne in menopausa affette da atrofia vulvovaginale: è questo l'obiettivo della ricerca coordinata da Leonard Derogatis, ed espressione della Johns Hopkins School of Medicine di Baltimora (USA) e di due centri di ricerca e sviluppo canadesi, lo Statlog Econometrics Inc. di Montreal e l'Endoceutics Inc. di Québec. Al lavoro ha partecipato anche Fernand Labrie, scomparso nel 2019, il cui nome è legato agli studi sull'intracrinologia e sul prasterone, versione sintetica del DHEA indicato per la cura della sindrome genito-urinaria della menopausa, di cui l'atrofia vulvo-vaginale (AVV) è la caratteristica principale.

Lo studio, condotto su **125.889** donne con AVV e **376.057** controlli (età media 60.7 anni [45-101]), indica che:

- nelle donne affette da atrofia vulvo-vaginale, la depressione, la depressione maggiore e l'ansia hanno **una prevalenza maggiore** che nei controlli (23.9% vs 18.9%, 6.3% vs 4.7%, 16.6% vs 11.3%), con un odds ratio (OR) pari a 1.26, 1.33 e 1.47, rispettivamente (P < 0.0001);
- la maggiore incidenza si registra **fra le donne più giovani**;
- il tasso di prevalenza rimane elevato e significativo anche nelle donne in cura con **terapia ormonale sostitutiva** (OR = 1.23, 1.22 e 1.39, P < 0.0001).

In conclusione:

- la depressione e l'ansia sono **una pesante conseguenza** dell'atrofia vulvo-vaginale in menopausa;
- il problema si riscontra soprattutto nelle donne giovani colpite da **menopausa precoce**;
- i dati confermano la necessità di **un approccio terapeutico multidisciplinare**, che tenga conto delle variabili emotive associate al quadro ginecologico.